▸ *Crognaletti celebra il successo della Di Francisca e aiuta lo Iom*

Il pullman tutto d'oro

DOPO LE OLIMPIADI

TALITA FREZZI

Jesi

Un autobus tutto d'oro, come l'oro delle medaglie olimpiche vinte da Elisa Di Francisca a Londra 2012. E' una scommessa vinta quella della fiorettista jesina, che in questi giorni celebra il suo trionfo sul tetto del mondo stretta nell'abbraccio di una Jesi pronta ad applaudirla oggi alle ore 18, in piazza della Repubblica. E' questo infatti l'appuntamento con lo sport e la solidarietà a cui non si può davvero mancare: il pulmann d'oro, "Jesi Muntobè", realizzato dalla storica azienda di trasporto pubblico Crognaletti e dalla Nautes spa per Elisa e per l'Istituto oncologico marchigiano di Jesi di cui la campionessa è testimonial, sarà scoperto oggi in piazza alla presenza della stessa Elisa Di Francisca, del patron del Club Scherma Alberto Proietti Mosca, del commissario tecnico nazionale di scherma Stefano Cerioni, del sindaco Massimo Bacci, dei vertici dello Iom e di quanti vorranno intervenire. L'idea dell'autobus, nata da Daniele Crognaletti per sostenere le attività dello Iom (ora al fianco di 250 pazienti, fronte dei 308 del 2011) è abbinata alla promozione dei biglietti Esitur distribuiti oggi: il 5% di ogni ticket andrà allo Iom. "E' un riconoscimento importante per noi - dice Stefano Cerioni - siamo orgogliosi di affiancare la nostra immagine a quella di una realtà come lo Iom, che si adopera per gli altri. Vi ringraziamo davvero di cuore".

La presentazione dell'iniziativa con il ct Stefano Cerioni

Quello presentato oggi è il secondo autobus che la Crognaletti dedica a Elisa e allo Iom. "Speriamo di doverne rifare un altro per le prossime olimpiadi nel 2016", dice Daniele Crognaletti, ringraziando quanti hanno collaborato alla veloce realizzazione del bus e auspicando che l'amministrazione comunale continui a essere vicina. L'autobus d'oro, che coprirà la tratta Jesi-Ancona, dopo piazza della Repubblica si sposterà a Senigallia per la festa privata di Elisa, potranno ammirarlo fermo davanti alla Rotonda. "La scherma jesina ha dato dimostrazione di essere un'eccellenza assoluta nello sport - aggiunge Maurizio Dellabella responsabile comunicazione Iom - mentre l'istituto oncologico marchigiano è eccellenza nella solidarietà, contro una malattia purtroppo in continua crescita. Così come i nostri atleti mantengono saldo il loro legame sul territorio dal quale provengono, anche lo Iom ha un fortissimo radicamento a Jesi e nella Vallesina dove assiste 250 pazienti".

L'autobus sarà presentato oggi alla città. Il 5% di ogni biglietto andrà all'istituto che assiste i malati

CORRIERE ADRIATICO
VENERDI 24/08/2012